



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 7/10 DEL 17.2.2015

Oggetto: Ampliamento della cava "Marzoccu", in Comune di Sassari. Proponente: Cave Cantieri Srl.. D.lgs. n. 152/2006. Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società Cave Cantieri S.r.l. ha presentato, a luglio 2014, l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa al progetto "Ampliamento della cava "Marzoccu", ascrivibile alle categorie di cui all'Allegato B1 della Delib.G.R. n. 34/33 del 7.8.2012, Punto 8, lettera i), cave e torbiere".

La cava esistente di materiale per uso civile ed industriale, situata in agro di Sassari, in località "Marzoccu", è stata autorizzata con la Determinazione del Servizio Attività estrattive e recupero ambientale dell'Assessorato regionale dell'Industria n. 16438 del 15 luglio 2013, per una superficie totale di 6,71 ettari.

Con il progetto in esame, la Società richiede il rinnovo dell'autorizzazione per le aree già autorizzate e il contestuale ampliamento di 10,15 ettari, per una superficie totale di 16,86 ettari. È prevista una produzione di circa 2.380.000 m³ complessivi di materiale calcareo, di cui 380.000 m³ dall'area già autorizzata e 2.000.000 m³ dall'area richiesta in ampliamento, nell'arco temporale di 10 anni.

Il ciclo di lavorazione prevede l'abbattimento del materiale mediante l'uso di esplosivo, lo sgombero mediante pala meccanica, il trasporto su camion dal fronte di cava al vicino impianto di frantumazione in loc. Abba Meiga, dove avviene il trattamento mediante frantumazione, lavaggio e selezione.

Il progetto è suddiviso in tre fasi distinte di coltivazione e recupero, della durata di circa 3 anni ciascuna, più una quarta fase di chiusura. Il recupero ha come finalità la rinaturalizzazione dell'area, con la ricostituzione di una copertura vegetale a macchia e prevede, su ciascun lotto, il rimodellamento del fronte gradonato, il riporto di sfridi e di uno strato di terreno vegetale, la semina di specie erbacee e arbustive, la messa a dimora di piantine di specie sempreverdi autoctone.

In merito all'iter, l'Assessore fa presente che il procedimento è stato avviato in data 15 luglio 2014, a seguito della regolarizzazione dell'istanza da parte del proponente.



L'Assessore riferisce, quindi, che il Servizio della Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI), tenuto conto che:

- la documentazione depositata è sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e dimensioni del progetto, la tipologia delle opere previste ed il contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché per l'individuazione di opportune misure di mitigazione e di monitoraggio;
- il Servizio Tutela Paesaggistica per la Provincia di Sassari non ha rilevato criticità di carattere paesaggistico, a condizione che "i lavori si svolgano all'interno della delimitazione di cui alla nota prot. n. 57757 del 2.12.2013 di questo Servizio e non interessino aree ricoperte da vegetazione assimilabile a bosco ai sensi del D.Lgs. n. 227/2001, vincolate paesaggisticamente per effetto dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004",

ha concluso l'istruttoria proponendo di non sottoporre alla ulteriore procedura di VIA il progetto "Ampliamento della cava "Marzoccu", in Comune di Sassari, proposto dalla Cave Cantieri S.r.l., a condizione che il proponente ottemperi alle seguenti prescrizioni nel progetto da sottoporre ad autorizzazione da parte del Servizio Attività estrattive e recupero ambientale:

1. in relazione alle caratteristiche del progetto:
 - a. il perimetro di ampliamento dell'area di cava rappresentato nella tavola 12 dovrà essere adeguato escludendo le superfici coperte da vegetazione assimilabile a bosco ai sensi del D.Lgs. n. 227/2001;
 - b. dovrà essere incluso un cronoprogramma dettagliato, che definisca, sino alla conclusione dell'attività estrattiva autorizzata, gli stadi di avanzamento delle attività di coltivazione, di recupero morfologico, pedologico e di ricostituzione della copertura vegetale, coerentemente con le fasi previste in progetto, rappresentate nelle tavole 6, 7, 8, 9 e 10 datate 3/2014, e con le modalità previste nella Relazione Tecnica di Progetto e nella Relazione Tecnica di Ripristino, datate maggio 2014, comprese le delle cure colturali e i monitoraggi;
 - c. per le superfici già autorizzate, la coltivazione e il recupero dovranno essere completati secondo il progetto adeguato alle prescrizioni di cui alla Delib.G.R. n. 34/23 del 18.10.2010;
2. in fase di cantiere:
 - a. l'attività dovrà essere condotta in modo da garantire la progressione dei lavori di recupero contestualmente ai lavori di coltivazione, nel rispetto delle fasi previste in progetto;



- b. le opere per la raccolta e l'allontanamento delle acque meteoriche (canali di guardia e canalette) dovranno essere realizzate in terra, pietrame e materiali naturali;
 - c. in ogni fase dell'attività, la gestione delle acque meteoriche di dilavamento afferenti all'area di cava dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni della Delib.G.R. n. 69/25 del 2008 - Direttiva in materia di "Disciplina regionale degli scarichi";
 - d. al fine di garantire la massima tutela di suolo e sottosuolo, in ogni fase dei lavori dovranno essere messe in atto tutte le misure gestionali idonee a prevenire pericoli di sversamenti di sostanze inquinanti sul terreno; in particolare:
 - d.1 le eventuali operazioni di manutenzione, nonché il rifornimento dei mezzi, dovranno essere effettuati esclusivamente in un'area appositamente attrezzata e idoneamente impermeabilizzata;
 - d.2 in caso di sversamenti accidentali si dovrà immediatamente intervenire con la rimozione degli inquinanti e il loro smaltimento in conformità alla normativa vigente;
 - e. eventuali intercettazioni di falde acquifere dovranno essere tempestivamente segnalate agli enti di controllo per i provvedimenti di competenza;
 - f. su tutte le aree di potenziale emissione di polveri, quali i cumuli, i piazzali, la pista di accesso, si dovrà procedere all'inumidimento periodico e all'aspersione con sostanze incrostanti, tenendo conto delle condizioni meteorologiche;
 - g. si dovrà provvedere a tenere i mezzi meccanici sempre in perfetta efficienza e dovranno essere adottate procedure gestionali che prevedano lo spegnimento dei mezzi durante il non utilizzo;
3. in fase di preparazione delle aree di scavo:
- a. preliminarmente alla fase di coltivazione e allo scopo di favorire il successivo recupero dei suoli, il terreno vegetale dovrà essere asportato avendo cura di selezionare e stoccare separatamente gli orizzonti superficiali e quelli più profondi; il terreno asportato dovrà essere completamente riutilizzato nelle attività di recupero dello stesso sito di cava;
 - b. in caso di stoccaggio del terreno vegetale per un periodo superiore a un anno, sui cumuli dovranno essere realizzate idonee semine protettive con miscugli di specie erbacee ad elevato potere aggrappante, allo scopo di limitare la perdita di fertilità, il dilavamento e la dispersione di polveri;



4. in fase di recupero:
 - a. i lavori di recupero morfologico, pedologico e di ricostituzione della vegetazione dovranno riguardare l'intero sviluppo dei fronti di coltivazione e l'intera superficie della cava, curando il raccordo tra l'area di cava già autorizzata nel 2013 e l'ampliamento;
 - b. su tutti i fronti, al fine di creare condizioni che consentano un efficace recupero pedologico e vegetazionale, le pendenze delle scarpate rimodellate dovranno essere non superiori a 40°;
 - c. al di sopra del substrato roccioso dovrà essere riportato uno strato di materiale inerte di spessore medio di 50 cm, di caratteristiche chimico-fisiche compatibili con le finalità di progetto e con i caratteri del substrato originario (calcareo);
 - d. al di sopra del materiale inerte dovrà essere garantita, su tutte le aree, la copertura con uno strato di terreno vegetale di spessore medio non inferiore ai 30 cm, riutilizzando tutto il terreno precedentemente accantonato; i volumi mancanti dovranno essere compensati mediante l'apporto di terra vegetale compatibile con i caratteri pedologici del sito; per l'arricchimento in sostanza organica ed elementi nutritivi del letto di semina, dovranno essere utilizzati esclusivamente fertilizzanti organici e compost di qualità, conforme alla normativa vigente;
5. in relazione alle attività di ricostituzione della copertura vegetale:
 - a. su tutte le superfici rimodellate, piane e inclinate, dovrà essere effettuata la rinaturalizzazione, secondo le tecniche previste in progetto, mediante semina e successiva messa a dimora di piantine in fitocella, utilizzando le specie erbacee, arbustive, arboree ed edafoigrofile autoctone definite in progetto, in coerenza con le caratteristiche ecologiche e con la vegetazione potenziale del sito;
 - b. dovrà essere escluso l'impiego di specie esotiche o non coerenti con il contesto ecologico e con le associazioni vegetali potenziali del sito;
 - c. la densità di impianto dovrà essere non inferiore a 1000 piante per ettaro, utilizzando esclusivamente materiale di propagazione vegetale appartenente a ecotipi locali; la disposizione delle piantine dovrà essere irregolare, per gruppi plurispecifici;
6. su tutte le aree progressivamente sottoposte a recupero e rinaturalizzazione dovranno essere effettuate per almeno tre anni dall'impianto del materiale vegetale vivo e, comunque, sino al completo affrancamento delle piantine e delle erbe introdotte artificialmente, le cure colturali previste in progetto, compresi:



- a. il risarcimento degli esemplari non attecchiti, ad un anno e a tre anni dall'impianto e, comunque, fino al raggiungimento degli obiettivi di ricostituzione di una copertura arboreo-arbustiva con la densità minima definita in progetto;
 - b. l'esclusione del pascolamento sino a completo recupero pedologico, agronomico e naturalistico dei luoghi;
7. dovrà essere effettuato, a cura della Società proponente, un monitoraggio acustico periodico (considerando anche l'utilizzo dell'esplosivo e l'attività del limitrofo impianto) finalizzato a verificare la conformità dei livelli sonori ai limiti di legge. Qualora gli esiti del monitoraggio dovessero evidenziare un superamento, dovranno essere individuati interventi per la riduzione dei livelli di emissioni sonore al fine di garantire il rispetto dei limiti associati alla classe acustica assegnata; i punti di controllo e la frequenza, dovranno essere definiti tenendo conto della presenza di ricettori esterni alla cava e delle indicazioni dell'ARPAS;
 8. al termine della attività dovranno essere immediatamente smantellati tutti i manufatti e le infrastrutture funzionali alla cava e dovrà essere rimosso ogni accumulo di materiale e ogni genere di rifiuto, provvedendo al relativo smaltimento nel rispetto della normativa vigente;
 9. per il coordinamento degli interventi di rinaturalizzazione, il Proponente dovrà avvalersi del supporto di un esperto (agronomo o forestale) al fine di evitare/mitigare eventuali impatti non previsti in fase progettuale, verificare la corretta esecuzione delle azioni di recupero, con particolare riferimento alla ricostituzione del suolo e all'impianto delle specie vegetali e all'esecuzione delle cure colturali, predisporre la relazione periodica di cui al punto 10;
 10. il Proponente dovrà trasmettere al Servizio SAVI, al Comune di Sassari, alla Provincia, al Servizio Tutela Paesaggistica, al Servizio Territoriale dell'Ispettorato ripartimentale del C.F.V.A. territorialmente competenti, nonché al Servizio Attività estrattive e recupero ambientale:
 - a. prima dell'autorizzazione, gli elaborati progettuali di aggiornamento e recepimento delle prescrizioni di cui ai punti 1.a (planimetria georeferenziata) e 1.b (cronoprogramma);
 - b. con periodicità biennale, al fine del monitoraggio dei risultati raggiunti con le opere di riqualificazione ambientale e rinaturalizzazione, una relazione tecnico-descrittiva, corredata di documentazione fotografica e planimetrie, attestante lo stato dei luoghi, il rispetto del cronoprogramma e delle misure di mitigazione previste, nonché l'ottemperanza alle prescrizioni.



Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio SAVI.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di non assoggettare a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale l'intervento denominato "Ampliamento della cava "Marzoccu", in Comune di Sassari, proposto dalla Cave Cantieri S.r.l., a condizione che siano rispettate e recepite, nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Servizio Attività estrattive e recupero ambientale dell'Assessorato regionale dell'Industria, il Comune di Sassari, la Provincia, l'ARPAS, il Servizio Tutela Paesaggistica e il Servizio Ispettorato Ripartimentale del CFVA territorialmente competenti;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, la validità della presente deliberazione, ai fini della realizzazione dei lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio SAVI e agli Enti di controllo, è pari a dieci anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente che, in caso di modifiche progettuali o di rinnovo dell'autorizzazione, dovrà verificare presso il Servizio SAVI la necessità di una nuova procedura.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru